



S. Maurizioano

Notiziario trimestrale dell'Associazione Nazionale
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana - Nastro Verde

a cura della Presidenza Nazionale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/VI

Anno 9 - N° 30

Ottobre - Dicembre 2015



Sommario

Editoriale	1 - 2
Saluto ai nuovi Soci	2
Il calendario storico 2016	2
Incontro con il Ministro della Difesa	3
Raduno Naz. Mauriziano	4
Concorso letterario 2° edizione	4
Ispettorato Regionale per il Veneto	4
VIII Raduno Nazionale Mauriziano	5
Sez. Calabria	5
Sezione di Catania	6
Sezione Friuli V. G.	6
Delegazione di Lecce	6
Delegazione Lombardia	7-8-9
Delegazione Liguria	7
Sezione di Padova	9-10-11
Sezione Piemonte	11
Sezione Puglia - Roma e Lazio	12
Sezione Sardegna - Sicilia	13-14
Sezione di Trapani	15
Sezione Treviso - Veneto	16-17
Sezione di Verona	17-18-19
Volontariato - Medaglia a Riposo 20	

Editore:
Associazione Nazionale Nastro Verde
Via Labicana, 15 - 00184 ROMA

Redattore:
Gen. D. CC Nando R. Anibaldi
e-mail:
nastroverdepresidente@gmail.com
nastroverde@libero.it

Comitato Centrale:
Presidente: 335.5206244
Vicepresidente Vicario: 328.7084772
Vicepresidente: 347.5351303
Segretario: 338.9415646
Vicesegretario: 338.1994421

Stampa:
Tipografia Moderna s.a.s.
Via dell'Economia, 20 - t. 0429.81839
35044 Montagnana (PD)

Direttore Responsabile:
Giuseppe Battaglia

Redazione:
Via P. Calvi, 58 - 36100 VICENZA

Isr. ROC n. 23646 del 1/7/2013

Editoriale

Fede e Fedeltà

L'onorificenza concessami per avere prestato "Onorevole Servizio militare" per 10 lustri la considero veramente un onore che mi riempie di tantissimo orgoglio. Ciò mi ha spinto ad andare alla ricerca delle sue origini e motivazioni circa la denominazione di "Medaglia mauriziana". Non mi soffermo su questo punto perché le origini storiche e la denominazione sono certamente note a tutti noi Mauriziani. Quello che invece ha galvanizzato la mia riflessione è la differenza, se esiste, tra la "Fede" e la "Fedeltà" che ha caratterizzato la vita di San Maurizio. Secondo l'interpretazione religiosa, più specificatamente quella cattolica, la Fede è definibile come "adesione a un messaggio o ad un annuncio fondata sull'accettazione di una realtà invisibile, la quale non risulta cioè immediatamente evidente e quindi viene accolta come vera nonostante l'oscurità che l'avvolge. La fede consiste pertanto nel ritenere possibile quello che ancora non si è sperimentato o non si conosce personalmente". La Fedeltà è la qualità di chi è fedele, di colui, cioè, che risponde alla fiducia di cui gode. San Maurizio, aveva Fede o era Fedele?



Tutto quello che sappiamo di San Maurizio ci perviene dai racconti di Sant' Eucherio di Lione il quale a sua volta aveva ricevuto dei racconti orali da San Teodoro do Octodurum, primo vescovo del Vallese vissuto nel IV secolo. San Maurizio nasce in Egitto, intorno all'anno 250 d.C. da una famiglia pagana che viveva nei pressi della città di Tebe. Della sua giovinezza si conosce poco. Ben presto abbracciò la carriera militare e divenne soldato di valore tanto da divenire in breve "primicerius" attuale grado di colonnello.

Successivamente venne posto a capo della Legione Tebea. La Legione era formata da un centinaio di soldati (anche se la leggenda ne riporta 6.666) scelti e di grande valore, temuti dai nemici e guardati con rispetto dai superiori. La divina Provvidenza però aveva riservato per Maurizio ed i suoi legionari ben più grandi disegni.

Maurizio, con la sua legione, stava operando in Siria e Palestina. Per un inverno stazionarono in Gerusalemme. Qui venne a contatto con la locale comunità cristiana. Conobbe il Cristo e lo riconobbe suo Signore. Dopo lunghe conversazioni con il vescovo locale San Zambda, conobbe la luce del Vangelo; ricevette il battesimo ed iniziò a vivere come "figlio della grazia". L'ardore del neo battezzato fece scaturire in Maurizio la missionarietà apostolica. Divenne ben presto veicolo di grazia per i suoi compagni al punto che l'intera legione Tebea si convertì a Cristo. Questa fede in Cristo, così forte, ben presto, però, viene messa alla prova. Nell'anno 285 d.C., l'Imperatore Diocleziano, per rafforzare il proprio impero, affida il governo dell'occidente a Massimiano detto Erculeo. Costui era un soldato rozzo e brutale che usava soffocare nel sangue le rivolte che scoppiavano nelle terre conquistate. I soprusi e le usurpazioni dello Stato, le guerre, impoveriscono sempre più marcatamente la classe rurale che, in breve, viene ridotta in miseria. Il popolo si solleva e segue i capi che hanno il coraggio di guidarli contro l'autorità imperiale, contro l'oppressore. Uno di questi episodi avviene nella contrada Bagaudi che si trova tra la Francia e la Svizzera.

Sezione Sardegna

Il Presidente della Sezione Sardegna, Mar. 1^a Cl. Sc. (AM) Teodoro COGONI ha istituito le seguenti Delegazioni "Nastro Verde":

- ▶ ALGHERO, Delegato il Mar. 1^a Cl. Sc. (AM) Tomaso GALLO;
- ▶ CARBONIA- IGLESIAS, Delegato il L.Ten. (CC) Antonio PACELLI;
- ▶ SARRAGUS, Delegato l'Aiut. Romolo SARTORELLO.

Felicitazioni ai nuovi delegati con i migliori auguri di buon lavoro.

Nel rivolgere il più sentito apprezzamento al Presidente Cogoni, si coglie l'occasione per esortare quei presidenti che hanno sezioni con un considerevole numero di soci, a promuovere l'istituzione di Delegazioni, molto remunerative per elevare l'immagine del nostro Sodalizio e per incentivare il proselitismo.

Sezione Sicilia

Il 17 ottobre 2015, in Palermo, ha avuto luogo la cerimonia, semplice ma solenne, di intitolazione dell'Area Verde della piazza delle Stigmate, antistante alla sede del Comando Provinciale Carabinieri, al Gen. Div. CC. Ignazio MILILLO, alla presenza dei figli generali Fausto Giuseppe e Gianfranco, della figlia Nives e di Autorità militari e civili. L'iniziativa promossa dal Comune di Palermo ha riscosso grande successo ed il Sindaco Leoluca Orlando ed il Comandante della Legione Carabinieri Gen. Riccardo Galletta hanno esaltato la figura del Gen. Ignazio Milillo, già 4^a Presidente Nazionale del "Nastro Verde". Presenti molti mauriziani ed il Gen. Div. CC. Enrico FRASCA, Coordinatore regionale e Presidente della Sezione ANNV Sicilia, il quale è intervenuto con l'allocuzione che segue:

Autorità Civili e Militari, gentili Signore, Signori Mauriziani

In questa suggestiva cerimonia sento irresistibile il bisogno di esternare sentimenti di devozione e di profonda stima nei confronti del compianto Gen. Ignazio Milillo. Non intendo naturalmente enucleare i tanti meriti e riconoscimenti che Gli sono stati tributati da varie Autorità Civili e Militari, ma sento ineluttabile il dovere di porre nel giusto risalto una Sua particolare qualità interiore che supera, a mio avviso, quella relativa alla



ferrea lotta al banditismo e alla piovra mafiosa in quanto penetra, con semplicità e naturalezza, direttamente nei nostri cuori, perpetuandosi nel tempo, perché ci ha offerto il dono più bello, il dono più puro, il dono della fratellanza e della serenità di spirito.

E questa Sua particolare qualità, frutto di una non comune sensibilità e lungimiranza che non ha pari, si manifestò nell'avvertire la opportunità di accomunare, illo tempore, tutti i Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, in un unico contesto in seno all'Associazione Nazionale del "NASTRO VERDE" di cui per molti anni è stato il Presidente Nazionale.

Nasceva così in noi la piena consapevolezza che la Medaglia d'Oro Mauriziana, che si ispira all'Ordine di San Maurizio, nostro

Patrono, è la sintesi di un vero e proprio riconoscimento di alto prestigio perché appartenente esclusivamente ad una élite di militari che hanno servito lo Stato, con onore e dignità, per 10 lustri della loro vita.

Periodo d'oro quello, per noi Mauriziani!

Non so come, ma era riuscito, con la Sua schiettezza e semplicità, a forgiare e a plasmare non solo le nostre coscienze e la nostra mentalità ma anche il nostro modo di parlare e di agire. Ed è per merito Suo che Noi oggi possiamo far sentire la nostra

voce nel rilanciare e consolidare quei Valori immutabili e fondamentali della vita che affondano le radici nella nostra cultura e nella nostra millenaria civiltà, Valori questi che vogliamo difendere con quell'impegno e con quello stimolo che è riuscito ad

infondere in ognuno di noi.

E', questo, un impegno che ciascuno di noi ha il dovere di onorare in una stagione in cui altre culture e sottoculture, che non hanno alcun rispetto della vita e della dignità dell'uomo, cercano di affermarsi con aberrante violenza. Nel ricordarci spesso che soltanto questi Valori potranno illuminare il nostro cammino, teneva a precisarci, con un monito assai severo ed incisivo, che il bene supremo dello Stato va sempre e comunque anteposto a qualsiasi interesse di parte.

Dalla Sua guida paterna e sagace si concretizzava, altresì, uno dei canoni fondamentali del nostro Sodalizio che è quello di incrementare i rapporti di collaborazione e di cameratismo con il personale in servizio e di rafforzare i vincoli di solidarietà con le altre

Associazioni patriottiche.

Ora ritengo opportuno sottolineare che quest'anno, a cura del nostro Presidente Nazionale Gen. CC. Nando Romeo ANIBALLI e del nostro Presidente Nazionale Emerito Gen. C.A. CC. Luigi FEDERICI, già Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, è stata istituita la 1^a Edizione del Premio Letterario intitolata proprio alla Sua memoria, conclusasi con l'attribuzione di n° 3 Premi ad altrettanti Soci Mauriziani, premiazione avvenuta nel corso dell'8° Raduno Nazionale del NASTRO VERDE" tenutosi il 3 c.m. in Castelfranco Emilia.

Ed ora, in questo momento in cui Lei, Signor Generale Milillo, ci sta guardando dall'alto dei Cieli, Noi, Mauriziani d'Italia, osiamo dirLe:

Grazie, Signor Generale, dei Suoi insegnamenti di cui siamo gelosi custodi, Grazie del Credo che ci ha profuso, Grazie per averci fatto sentire Uomini forti, Uomini veri, Uomini Difensori della Legalità e della Giustizia, Grazie per averci fatto diventare modesti Eroi della quotidianità che, nonostante lo scorrere degli anni, vogliono tramandare alle nuove generazioni quegli Ideali, quella saldezza morale e quei sentimenti che ispirano la loro vita e che Lei, Signor Generale, generosamente e a piene mani ha saputo inculcarci. Grazie ancora!



Il figlio del Gen. Ignazio Milillo, Gianfranco, ha risposto con la lettera che segue:


Dr. Gianfranco Milillo
Generale (r) dei Carabinieri

19. X. 2015

Coronno Enrico,

a fine cerimonia distolto dai vari saluti e intrattenutomi con gioia con vecchi amici, commilitoni e parenti che non vedevo da moltissimo tempo, ho mancato nel non salutarTi e ringraziarTi, ancora una volta, anche a nome della famiglia, dell'affettuosa, massiccia partecipazione dei componenti della prestigiosa, a mio padre tanto cara, Associazione Nazionale "Nastro Verde" e più specificatamente quella siciliana egregiamente retta da te.

Avrei voluto esprimere di persona a tutti i componenti i sensi della mia commossa gratitudine cosa che ho fatto però con alcuni di loro che conoscevo per averli incontrati durante la mia quarantennale vita trascorsa nella nostra Benemerita Istituzione.

E' stato suggestivo e toccante vedervi li schierati, con aspetto marziale, fieri delle nostre origini e tradizioni militari nell'aver voluto onorare così mio padre.

Ti sono infinitamente grato per le affettuose calorose espressioni che hai voluto rivolgere a mio padre soprattutto per aver saputo far risaltare quell'aspetto umano, semplice, umile, passionale ma fermo e tenace con cui, durante la sua quasi decennale Presidenza Nazionale ha fatto risorgere ed assurgere l'Associazione al ruolo che merita.

Mi riservo, alla prossima favorevole occasione e previo preavviso, venire fra di voi e rimediare a tale mancanza per offrirvi un caffè ma nel frattempo ti prego di gradire i miei più calorosi saluti estensibili, ovviamente, a tutti i soci.

Grazie, ancora grazie e sempre grazie

*Al piacere di incontrarci quanto finora
sempre tuo eff.mo
Gianfranco*